

# L'emergenza, lo scenario

## Whirlpool, 9 infetti

### Operaio di 53 anni

#### stroncato dal Covid

►Giornata di tregua sul fronte dei contagi sono 183 le persone positive e 181 i guariti ►Riunione del Centro operativo comunale Andamento in linea con media regionale

#### LA GIORNATA

Ornella Mincione

È un momento di tregua quella registrata ieri dai report dell'Asl di Caserta: 183 positivi a fronte di 181 guariti, con nessun decesso, almeno fino alla giornata precedente.

#### IL FOCOLAIO

Ieri infatti è stato reso noto che è deceduto un operaio dello stabilimento Whirlpool di Carinaro. Si tratta di un operaio di 53 anni, Fausto Cardone. Rappresentante sindacale della Fiom-Cgil, sposato e padre di tre figli, Cardone risiedeva con la sua famiglia nella vicina Maddaloni. Soltanto pochi giorni fa, il 5enne aveva scoperto di essere positivo al Covid. In seguito, le sue condizioni di salute si sono aggravate repentinamente, tanto che è stato necessario ricoverarlo in ospedale e intubarlo, fino purtroppo al decesso. Sembrava che nello stabilimento Whirlpool nel quale lavorava sia scoppiato un piccolo focolaio di Coronavirus: fino a ora sono nove gli operai che sono risultati positivi.

#### LA COMPENSAZIONE

In realtà in questi ultimi giorni sono stati diversi i nuovi positivi riscontrati giorno per giorno in tutta la provincia. Al contempo però, la certificazione delle guarigioni ha attenuato i numeri del contagio, portando a registrare una lieve risalita dell'epidemia, ma non in termini critici.

#### LA PREVENZIONE

Nadia Verdile

Mascherine Ffp2, dal Casertano ben tre aziende produttrici su ventiquattro in tutta Italia, ma gli approvvigionamenti sono tutti cinesi e i controlli solo sulla carta. Sulla questione indaga la Procura di Roma ma da Terra di Lavoro si alza forte il grido di protesta.

«Ci chiesero di riconvertire la produzione perché l'Italia aveva bisogno di mascherine - dice Domenico Caccioppoli, titolare della Nuova Erreplast di Marcanise - e noi lo abbiamo fatto. Per la produzione di Meltblown la mia azienda ha investito cinque milioni di euro. Siamo gli unici nel centro-sud che lo produciamo. Materiale indispensabile per la realizzazione di tutti i dispositivi di protezione e ospedalieri. Abbiamo risposto con senso di responsabilità alla chiamata del Paese, abbiamo investito per mantenere ai lavoro i dipendenti e per realizzare quello che serviva agli italiani ma le commesse sono andate tutte in direzione della Cina e per di più non si sono fatti i controlli necessari. Il problema è l'atteggiamento famelico dei

ci. Intanto ieri da palazzo Castropignano è stato diramato un comunicato inerente la riunione del Coc, il Centro operativo comunale, insieme al sindaco di Caserta Carlo Marino, per fare il punto della situazione, anche alla luce della documentazione elaborata dall'Unica di crisi regionale che, attraverso l'implementazione della piattaforma regionale Sinfonia, consente ai comuni di seguire costantemente l'andamento dei contagi sul proprio territorio.

#### I DATI

Proprio il capoluogo di Terra di Lavoro è la città con il numero più alto di positivi attuali, 214, dopo Maddaloni che ne conta 226 e prima di Marcanise 164. Poi c'è Teano con i suoi 128 infetti. Fino a qualche settimana fa anche Aversa era tra i centri con più contagiati, ma ora la città normanna ha ridotto il numero dei positivi attuali a quota 95. «Nella città di Caserta - si legge nella nota - l'analisi dei dati dei contagi da Covid mostra un andamento in linea con la media regionale e, dunque, al momento non è stata definita l'adozione di alcun provvedimento maggiormente restrittivo rispetto alle disposizioni governative nazionali e regionali. Il monitoraggio dei dati dell'andamento epidemiologico, generale e per fasce d'età, prosegue quotidianamente al fine di poter intervenire tempestivamente con eventuali ordinanze urgenti a tutela della salute pubblica, qualora ve ne fosse neces-

sità». Il sistema fornisce una precisa suddivisione della curva epidemiologica per fasce d'età, un confronto quotidiano rispetto ai dati regionali e un nuovo sistema previsionale d'allerta. Il Coc tornerà a riunirsi per l'analisi aggiornata dei dati in questa fase con cadenza settimanale, ma non si escludono convocazioni ad horas in caso di criticità evidenziate dalla consultazione quotidiana della piattaforma che necessitano di ulteriori analisi e approfondimenti.

La profilassi

#### LA PROFILASSI

Nel frattempo, l'Azienda sanitaria casertana, oltre all'assistenza dei positivi al Covid e allo screening per il personale scolastico, sta continuando a portare avanti il servizio vaccinale anti Covid. Stando ai dati aggiornati alle 16.57 di ieri, sono 24.71 gli utenti che hanno ricevuto la prima dose del vaccino anti Covid, mentre restano 15.134 i pazienti che hanno ricevuto anche la seconda dose del farmaco.

In questo momento sono gli ultratrentenni la fascia di popolazione selezionata per il vaccino. A seguire saranno anche i pazienti oncologici, i fragili e gli immunodepressi a essere inclusi in questa fase del piano vaccinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Se ne vanno a sciare a Campitello Multati in 65



#### LE SANZIONI

La questura di Campobasso ha sanzionato 65 persone, alcune anche del Casertano, per aver soggiornato presso strutture ricettive di Campitello Matese, frazione di San Massimo (Campobasso), nel periodo compreso tra il 16 e il 24 gennaio, in violazione di quanto previsto dalle attuali norme anti Covid in materia di divieto di spostamento tra regioni. Gli accertamenti volti dalla Digos, in sinergia con la Squadra amministrativa della Questura, sono iniziati nei primi giorni di febbraio dopo la notizia di alcuni casi di positività al Covid-19 nel comune di San Massimo e condotti attraverso accurate indagini presso i comuni di residenza dei turisti. I contravventori erano arrivati dalla Campania, in particolare 25 dalla provincia di Napoli, 19 da quella di Benevento e 14 da quella di Caserta. Altre due persone dall'Abruzzo, due dalla Puglia, due dal Lazio e uno dalle Marche. Alcuni dei turisti sanzionati, noncuranti della violazione delle norme anti-Covid, hanno anche postato alcune recensioni sulla pagina Facebook della struttura ricettiva in cui avevano soggiornato e su una piattaforma telematica specializzata nella segnalazione di luoghi e locali turistici. Per tutti è scattata la sanzione amministrativa di 400 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un centro di produzione delle mascherine avviato durante l'estate in seguito al perdurare dell'emergenza Covid e la mancanza di una sufficiente produzione a livello nazionale

## Mascherine, albo di garanzia su costruttori e provenienza

distributori che per straguardare hanno comprato a prezzi stracciati mascherine non europee e non si sono preoccupati di sapere qual era, se c'era, il risultato del test».

Mascherine italiane testate, mascherine straziere certificate, comprate sulla fiducia. «Il problema non è la provenienza - dice Marco Zangrolami del Laboratorio Fonderia Mestieri di Torino, qualificato da Eurofins, ente accreditato dal

ministero della Salute per svolgere questo tipo di esami - ma sui controlli e sui costi. Se si acquistano mascherine a 20 centesimi e si sa che per realizzarle correttamente ne occorrono almeno 40, come si può pensare che siano fatte bene? Il marchio Ce non basta e il problema è che il consumatore non ha la possibilità di accorgersene, non può fare un distinguo sul prezzo perché quelle mascherine non testate ma solo certificate vengono vendute allo stesso prezzo di quelle buone. All'inizio della pandemia controllammo almeno un centinaio di prodotti, il 50% non era adeguato agli standard richiesti, aveva un requisito di filtrazione insufficiente, inoltre quelle mascherine provenienti dall'est. tutte, non avevano il requisito di tenuta sul volto richiesto dalla norma europea EN 149 poiché la forma della Kn95,

che si adatta alla morfologia del volto orientale con naso piccolo e zigomi piatti, non è adeguata per i volti europei».

E proprio ad Aversa la Grafica Nappa lanciò, qualche mese fa sul mercato, la mascherina ad alta e innovativa tecnologia. «Air 1919», destinata a migliorare la protezione di chi la indossa. «La nostra mascherina fiera, sono completamente fatte in Italia, con tecnologia italiana. Ora ne abbiamo perfezionato ancora la vestibilità e aumentato la traspirabilità. Leggera come una mascherina chirurgica, ma con la protezione certificata di una

**PARTE DA CASERTA LA DENUNCIA SU ABUSI NELLE VENDITE E LA PROPOSTA PER BLOCCARE TRUFFE A DANNO DEI CITTADINI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA